

2^a**domenica ordinaria**

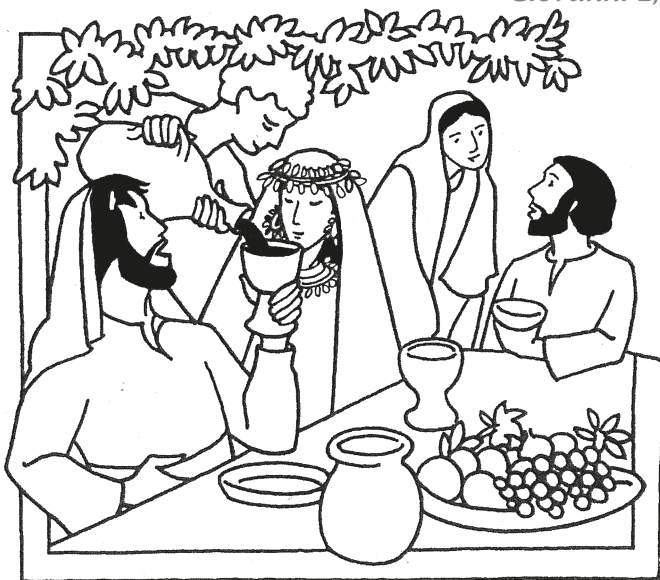
20 gennaio 2019

Prima lettura	<i>Is 62,1-5</i>
Seconda lettura	<i>1 Cor 12,4-11</i>
Vangelo	<i>Gv 2,1-11</i>

Il primo del "segni" che accompagnano la missione di Gesù è stato compiuto in un contesto gioioso di una festa di nozze. A Cana di Galilea Gesù offre un assaggio del regno di Dio che egli annuncia: la trasforma-

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù.

Giovanni 2,11



zione dell'acqua in vino allude, in un linguaggio chiaramente simbolico, alla "novità" che lui è venuto a portare, e alla gioia di una liberazione. **La Legge viene superata dalla Grazia**, il tempo messianico della salvezza annunciata trova in lui il suo compimento: nella gioia nasce una nuova comunità!

Il racconto del "segno" avvenuto a Cana, secondo il **vangelo**, vede i discepoli come spettatori dell'evento. Ad essi Maria, la madre, suggerisce: «qualunque cosa vi dica, fatela». È il messaggio che interpella anche noi di fronte a Gesù.

Tutto avviene in un clima di gioia pure nella **prima lettura**, che anticipa il vangelo e dove l'immagine del rapporto tra sposi è usata per descrivere l'amore di Dio: questa relazione sponsale è l'unica in grado di riportare vita e speranza anche là dove sembrano regnare morte e disperazione.

Nella **seconda lettura** Paolo ricorre all'immagine del "corpo" per presentare l'identità vera della comunità cristiana: essa è corpo di Cristo, da lui resa ricca di molti e differenti doni.